

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
ALTA VALLE D'AOSTA

PSR 2007/2013

PROGETTO: Valoriser notre milieu montagnard avec
l'agriculture

MISURA: 311 "Diversificazione in attività non agricola"

Premessa

Il GAL alta Valle d'Aosta concorre alla realizzazione della strategia di sviluppo rurale definita nel programma di sviluppo rurale per la Valle d'Aosta 2007-2013 – Asse 4 (PSR), approvato con le decisioni della commissione europea C (2008) 734 del 18 febbraio 2008, C (2009) 10342 del 17 dicembre 2009 e con la deliberazione del consiglio regionale della Valle d'Aosta n. 3399/XII del 20 marzo 2008.

Mediante il proprio piano di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della giunta regionale 18 giugno 2010 n. 1665, il GAL alta Valle d'Aosta intende promuovere lo sviluppo del territorio delle comunità montane Valdigne-Mont Blanc e Grand Paradis e la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali, con un'azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell'area considerata.

Gli interventi finanziati con il presente bando rientrano tra le attività previste dagli articoli 52, lett. a) (iii) e 55 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dall'articolo 35, punto 5.3.3.1.3 dell'allegato II del regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

1) Obiettivi

Con il presente bando si perseguono gli obiettivi previsti dalla misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" ovvero la diversificazione delle attività aziendali a favore di quelle complementari all'agricoltura e al territorio rurale.

2) Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono accedere ai finanziamenti gli imprenditori agricoli singoli o associati e i membri della famiglia agricola (parenti coadiuvanti) che:

1. possiedono la cittadinanza italiana ovvero di uno degli stati membri dell'Unione europea o status equiparato,
2. intendono realizzare un intervento nel territorio del GAL alta Valle d'Aosta che prevede ricadute positive sul territorio stesso;
3. possiedono i requisiti indicati nell'allegato "Modello dichiarazione allegata alla domanda di aiuto";
4. hanno costituito il fascicolo aziendale (comprendente i dati e i documenti dichiarati per partecipare al bando);
5. sono titolari di partita IVA (eventualmente per i coadiuvanti potrà essere aperta dopo l'approvazione del progetto).

3) Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili con il presente bando sono volti alla:

- a) creazione e strutturazione di aziende agricole che esercitino attività assistenziali, educative e sociali rivolte agli anziani, alle persone diversamente abili, all'infanzia;
- b) creazione e strutturazione di aziende agricole che permettano lo svolgimento di azioni ricreative quali per esempio: attività di condivisione con le famiglie agricole dei "savoir faire" degli operatori rurali; attività ricreative esercitate anche con animali domestici per attività legate al patrimonio culturale locale ed alle tradizioni rurali; attività legate all'ospitalità all'interno dell'azienda agricola (le tipologie di ospitalità rurale sono quelle previste dalla LR 11/96);
- c) diversificazione produttiva delle aziende agricole: attività artigianali tradizionali delle aree rurali (lavorazione del legno, del ferro, ricamo, filati, ecc.) ivi compresi punti vendita dei relativi prodotti (non previsti nell'allegato 1 del trattato CE) - attività di produzione, promozione e vendita di prodotti e specialità locali (gastronomiche, artistiche, ecc..) diversi dai prodotti agricoli, ivi compresi gli eventuali punti vendita per i prodotti non previsti nell'allegato 1 del trattato CE.

Le nuove attività devono avviare l'esercizio dell'attività extra-agricola finanziata **entro 30 giorni** dalla riscossione del saldo del contributo o, in casi particolari debitamente giustificati e autorizzati dall'Adg, entro i 12 mesi successivi. (vedi Sanzioni e riduzioni).

Perché le domande presentate possano essere ammissibili, gli interventi attuabili ai sensi della presente misura devono rispettare ogni normativa vigente e le attività conseguenti devono essere condotte da personale dotato delle certificazioni sulle competenze professionali richieste per le attività da svolgersi.

Affinché le domande presentate possano essere accolte gli interventi attuabili ai sensi della presente misura devono rispettare le seguenti disposizioni, oltreché, naturalmente, le normative vigenti.

Gli interventi edili ammessi potranno riguardare solo gli immobili esistenti, già in disponibilità del beneficiario e non dovranno pregiudicare la razionalità di annessi rurali indispensabili all'espletamento dell'attività agricola. La disponibilità è dimostrata tramite la proprietà o la stipula di contratto di locazione o comodato d'uso regolarmente registrato. Nel caso in cui il beneficiario sia il coadiuvante, la locazione e il comodato sono ammessi unicamente nei confronti del titolare dell'azienda.

Non sono ammesse a contributo nuove costruzioni, ad eccezione degli ampliamenti, che potranno essere realizzati per soli motivi funzionali, debitamente motivati, e contenuti nei limiti previsti dalle normative vigenti; ogni eccedenza ingiustificata rimarrà a completo carico del beneficiario.

Nel caso in cui la ristrutturazione interessi un fabbricato esistente inserito in una zona edificabile, diversa dalle zone A (centri storici) e dalle zone E (agricole) del PRGC che permetta l'utilizzo di volumetrie disponibili, l'ampliamento non potrà essere superiore al 20% della volumetria dell'immobile esistente.

Tutti gli interventi devono risultare coerenti con il contesto ambientale ed architettonico e rispettosi della cultura e della tradizione locale

Le attività possono avvenire in strutture anche non ubicate nel centro aziendale, inteso come luogo ove si svolge in prevalenza il lavoro agricolo, purché razionalmente comprese nella gestione globale dell'azienda, dove tale lavoro si svolge.

Se l'edificio che s'intende recuperare non fosse interamente destinato ad ospitare i locali necessari all'esercizio delle attività finanziate con il presente bando, ma prevedesse anche locali di abitazione o altro, il costo delle parti comuni (tetto, locale caldaia, ecc.) e degli impianti (dimensionati per l'autoconsumo) dovrà essere ripartito, pro quota, fra le diverse unità immobiliari in base alla superficie lorda dei locali recuperati, rispetto ai mq totali lordi.

Gli interventi succitati devono essere realizzati entro il 31 marzo 2015. Entro tale data tutte le fatture devono essere quietanzate e deve essere presentata domanda di pagamento all'autorità di gestione. Non saranno ammesse proroghe.

4) Tipologie di spesa

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per:

1. interventi di costruzione e ristrutturazione di volumetrie aziendali necessari all'esercizio delle attività indicate nel paragrafo "Interventi ammissibili";
2. acquisti di macchinari, apparecchi informatici e relativi programmi, attrezzature e arredi;
3. realizzazione e posa in opera di segnaletica di indicazione e promozionale
4. spese generali indirette (quali realizzazione di studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, sicurezza, acquisizione di licenze e brevetti, acquisizione di certificazioni Know-how) nel limite del 12% del costo totale di progetto;

Tutte le spese relative agli investimenti succitati sono ammesse per l'istituzione del servizio e non per la sua erogazione.

Il costo per la realizzazione di ospitalità rurale è ammesso con i seguenti massimali : 40.000 euro a posto letto - € 2500/mq lordo.

Le prestazioni in economia, ovvero la fornitura di beni e servizi da parte del beneficiario, sono ammesse a condizione che queste siano connesse all'attività principale e solo per prestazioni agronomiche o forestali es. sistemazione del verde (anziché rivolgersi a terzi, il beneficiario e/o i suoi familiari provvedono per conto proprio alla realizzazione dell'intervento).

Ulteriori informazioni sulla rendicontazione dei lavori in economia e sulle ulteriori spese ammissibili sono disponibili nel Vademecum per l'attuazione dell'asse 4 "approccio Leader" e nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.

Spese non ammissibili

In generale non sono ammissibili le spese non direttamente connesse alla realizzazione degli interventi oggetto del presente bando.

In particolare, non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- acquisto di macchinari e beni usati;
- locazione di beni immobili e di mezzi di trasporto;
- investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso; sono gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50% almeno del valore del nuovo fabbricato;
- investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti;
- IVA;
- oneri per lavori in economia diretta svolti mediante l'utilizzo di maestranze alle dipendenze del beneficiario del contributo;
- spese per la costituzione di mutui e fondi di garanzia;
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interessi passivi;
- acquisti di terreni;
- spese generali dirette, (oneri bancari, parcelle per consulenze legali, affitto, materiale didattico, ecc.).

Ulteriori informazioni sulle spese non ammissibili sono disponibili nel Vademecum per l'attuazione dell'asse 4 "approccio Leader" e nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.

5) Disponibilità finanziarie e intensità dell'aiuto

Per la realizzazione degli interventi sopra indicati, il GAL alta Valle d'Aosta mette a disposizione €120.000,00 (di cui il 44% è finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, 39% dallo stato italiano e il restante 17 % dalla Regione).

Il contributo concesso ai soggetti interessati è pari al 50% della spesa ammessa (IVA esclusa).

Il limite minimo di spesa ammissibile è pari a € 3.000,00. Il limite massimo di spesa ammissibile è pari a € 80.000,00.

Per tutti gli interventi si fa riferimento ai limiti previsti dalla normativa del "de minimis", come previsto dal Reg. (CE) n. 1998/2006.

Il GAL alta Valle d'Aosta si riserva di destinare ai progetti non ammessi a finanziamento eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

6) Modalità e termini di presentazione delle domande per l'ammissione a contributo

La dichiarazione allegata alla domanda di aiuto, redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando, e i relativi allegati devono essere consegnati a mano dal beneficiario a partire dal 17 giugno 2013 con scadenza ultima entro le ore 12 del giorno 20 giugno 2013 presso la sede del GAL. La documentazione deve essere contenuta in una busta chiusa indirizzata a GAL alta Valle d'Aosta – c/o comunità montana Grand Paradis – piazza Emile Chanoux, 8 – 11018 Villeneuve. All'atto della presentazione della domanda di aiuto, il GAL provvederà alla verifica della documentazione e alla registrazione sul sistema informatico della stessa.

Ai fini della presentazione della domanda di aiuto è necessario aver costituito preventivamente presso l'assessorato agricoltura e risorse naturali, ufficio programmi multisettoriali (in caso di coadiuvanti) o

presso il CAA di riferimento (in caso di imprese agricole), il fascicolo aziendale (il Fascicolo Aziendale (F.A.) è un modello cartaceo ed elettronico in cui sono contenuti tutti i dati e i documenti dichiarati dal soggetto che intende partecipare al bando).

7) Documentazione richiesta

Unitamente alla dichiarazione allegata alla domanda di aiuto, i soggetti interessati devono presentare la seguente documentazione:

1. descrizione dell'idea progettuale. Questo documento deve contenere:
 - la descrizione dell'intervento che l'interessato intende realizzare e le azioni previste;
 - l'analisi del contesto in cui si sviluppa l'idea (con un approfondimento su: analisi dei fabbisogni del territorio interessato e grado di integrazione con le attività imprenditoriali esistenti o in corso di realizzazione o in rete con altre iniziative finanziate dal GAL alta Valle d'Aosta);
 - le finalità perseguite;
 - la conformità agli obiettivi della misura e di programmazione regionale;
 - la coerenza con il Piano di Sviluppo Locale del GAL alta Valle d'Aosta;
 - ulteriori elementi specifici utili alla valutazione del progetto (cfr criteri art. 10 del presente bando);
2. stima dei costi dell'intervento ripartiti nelle principali tipologie e voci di spesa;
3. cronoprogramma dei tempi di realizzazione degli interventi e rendicontazione delle spese;
4. relazione sulla congruità economico – finanziaria dell'investimento con indicazione degli eventuali posti di lavoro creati

Per gli interventi edili devono inoltre essere presentati i seguenti documenti:

1. corografia e planimetria della zona oggetto d'intervento;
2. computo metrico estimativo dell'intervento ripartito nelle principali tipologie e voci di spesa
3. relazione tecnica che illustri lo stato di fatto iniziale e gli interventi previsti;
4. documentazione fotografica;
5. documentazione comprovante il titolo di proprietà. Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda.

Eventuali ulteriori documenti, che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria preliminare, dovranno essere presentati entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

Per le domande che abbiano ottenuto un esito favorevole e siano inserite nella graduatoria entro i limiti della disponibilità economica (di cui all'art. 9) verrà richiesta la seguente documentazione:

a. per interventi edili:

1. progetto esecutivo cantierabile;
2. copia della concessione edilizia o documento equipollente e di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti;
3. computo metrico estimativo redatto in conformità al prezziario regionale in vigore alla data di presentazione del progetto esecutivo. Nel caso di voci di spesa non riscontrabili nel suddetto prezziario, si dovrà produrre apposita analisi dei prezzi o eventuale presentazione di tre preventivi di ditte in concorrenza tra loro, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, qualora l'importo sia superiore a 5.000,00 € IVA esclusa, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato volta ad attestare la congruità del prezzo;
4. elenco autorizzazioni ottenute per la realizzazione dei lavori.

b. per gli altri interventi:

1. dettaglio dei costi di ogni voce. I singoli costi devono essere determinati mediante il prezziario regionale o, per le voci non comprese nello stesso, mediante la richiesta di almeno 3 preventivi ad aziende in concorrenza tra di loro su prodotti con le stesse caratteristiche. Il beneficiario dovrà indicare, per ogni voce, la modalità di determinazione del relativo costo e allegare gli eventuali preventivi richiesti. Qualora l'importo sia superiore a 5.000,00 € IVA esclusa, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

8) Irricevibilità ed esclusione delle domande

Non possono essere accolte le domande pervenute oltre il termine indicato all'art. 6.

Sono inoltre escluse le domande

- per le quali non è stato costituito il fascicolo aziendale;
- che non sono sottoscritte o non recano copia della carta d'identità del sottoscrittore;
- che non contengono elementi utili alla corretta valutazione della pratica. La carenza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione è considerata sanabile a condizione che l'integrazione pervenga entro i termini indicati nella richiesta.

9) Istruttoria delle richieste di aiuto e graduatoria

L'istruttoria delle domande di aiuto si divide in una fase preliminare di valutazione degli studi di fattibilità, che si conclude con l'approvazione della graduatoria, in una seconda fase di determinazione della spesa massima ammissibile, che termina con la sua comunicazione al beneficiario.

Fase preliminare

L'ufficio incaricato procede all'istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto pervenute da sottoporre all'esame della commissione interna e all'eventuale richiesta di documentazione integrativa necessaria.

La commissione interna procede, entro 60 giorni, alla valutazione delle domande ed alla determinazione delle priorità e dei punteggi attribuiti sulla base di quanto previsto all'art. 10 e approva:

- la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo, finanziabili e non finanziabili per carenza di risorse, con i relativi punteggi e priorità, l'importo di spesa massima, la percentuale di aiuto;
- l'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.

Nei casi di sussistenza di problematiche legate alla ricevibilità della domanda di aiuto si provvederà a trasmettere ai richiedenti una comunicazione dei motivi ostativi che hanno impedito l'accoglimento delle stesse ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19 Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. Il richiedente potrà, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, formulare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate di documenti e chiedere che la commissione interna riesamini il caso alla luce dei chiarimenti forniti. Il richiedente che avrà ottenuto parere positivo, previa disponibilità di risorse, entrerà a far parte della graduatoria.

La graduatoria viene approvata dal GAL entro 30 giorni dalla sua redazione.

Nei 15 giorni successivi, l'esito del provvedimento è notificato al beneficiario indicando la documentazione richiesta (di cui ai punti a) e b) dell'art. 7) e i termini per la sua presentazione.

Fase di determinazione della spesa massima ammissibile

Il progetto esecutivo dovrà pervenire completo di tutta la documentazione richiesta entro i termini indicati nella lettera di notifica della posizione in graduatoria.

L'ufficio preposto, in seguito alla verifica della documentazione e degli elaborati tecnici pervenuti e della

ragionevolezza delle spese proposte in base ai preventivi, provvede a definire la spesa massima ammissibile (che non potrà essere superiore a quella indicata nella stima dei costi iniziale) e a proporla alla commissione interna.

Se necessario, vengono eseguiti uno o più sopralluoghi per verificare che le opere non siano già realizzate prima della presentazione del progetto e per comprendere i dettagli dello stesso (viene redatto ogni volta un verbale di sopralluogo). Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo comunitario sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda.

La commissione valuta e approva la spesa massima ammissibile, invia la graduatoria definitiva all'Autorità di Gestione che la valida.

Entro 10 giorni dall'approvazione dell'AdG, viene comunicato ai beneficiari:

- la graduatoria definitiva;
- cronoprogramma per l'ultimazione degli interventi e per la rendicontazione delle spese;
- l'importo massimo ammissibile. Per la determinazione della spesa ammissibile si terrà conto, di norma, del preventivo con il prezzo più basso. Per i prodotti/servizi non standardizzati, qualora il beneficiario voglia fare ricorso ad un'azienda che ha presentato un preventivo più alto, dovrà opportunamente giustificare la ragione di tale scelta. Nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, occorre presentare una specifica relazione tecnica giustificativa, nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento;
- le condizioni per la liquidazione dell'eventuale anticipo e/o acconto (se richiesto nella domanda di aiuto);
- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi di cui all'art. 1;

10) Criteri di selezione

La valutazione e la selezione dei progetti, nonché l'assegnazione dei punteggi, sarà curata da un'apposita commissione composta da esperti che provvederà all'esame dell'idoneità tecnica ed economica dei progetti presentati e all'assegnazione a ciascuno di un punteggio secondo le modalità e i criteri di seguito stabiliti.

Nel caso in cui si rendessero disponibili nuove risorse economiche, a seguito del decadimento o del ridimensionamento economico di alcune domande, saranno finanziati i progetti utilmente collocati in graduatoria fino a completo esaurimento delle risorse stesse.

N.	Criteri	Punti
Criteri soggettivi		
1	Richiedenti soggetti giovani con età pari o inferiore a 40 anni e/o donne: - ditta individuale: titolare giovane con età ≤ 40 anni e/o donna; - società di persone: rappresentante legale giovane con età ≤ 40 anni e/o donna; - società di capitale: rappresentante legale giovane con età ≤ 40 anni e/o donna; - cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da giovani con età ≤ 40 anni e/o donna.	8
2	Se l'azienda che diversifica è condotta da un giovane agricoltore, la domanda di aiuto può essere presentata dal coniuge o da un parente di primo grado convivente nel centro aziendale.	5
Criteri ambientali e territoriali		
3	Azienda agricola, iscritta all'anagrafe valdostana delle aziende agricole, la cui superficie ricade per più del 50%, in Aree Natura 2000 della Valle d'Aosta.	5
4	Azienda agricola operante, in maniera prevalente nelle zone rurali definite Aree Particolarmente Marginali (ARPM) in Valle d'Aosta.	5
Criteri socio economici, occupazionali		
5	Il progetto prevede la creazione di nuovi posti di lavoro per almeno 2 unità a tempo pieno.	18

6	Il progetto prevede la creazione di nuovi posti di lavoro per almeno 1 unità a tempo pieno.	14
7	Il progetto prevede la creazione di nuovi posti di lavoro per almeno 1 unità a tempo parziale (pari almeno al 50%).	10
Criteri qualitativi		
8	La scelta di diversificare: - è basata su un progetto che ha rilevato i fabbisogni del territorio interessato: fino a 10 punti; - recupera e valorizza i savoir faire o le attività tradizionali: fino a 10 punti; - è complementare con le politiche assistenziali e sociali applicate dalla regione e dagli enti locali in quel territorio secondo le indicazioni contenute nel piano per la salute e il benessere 2012- 2014 e il piano di zona: fino a 5 punti.	Da 0 a 25
Criterio finanziario		
9	Ammontare della spesa ammissibile necessaria a finanziare il progetto (ordine decrescente).	Da 0 a 10

Terminata la selezione, la commissione stila una graduatoria sulla base del punteggio totalizzato da ogni domanda. In caso di parità di punteggio, viene data preferenza alle iniziative che dimostrino, attraverso un'analisi economica preventiva, di migliorare la redditività e le possibilità occupazionali dei membri della famiglia agricola.

11) Indicazioni per la realizzazione degli interventi

Tempi di realizzazione

Tutti gli interventi devono essere realizzati e rendicontati nell'arco temporale indicato nel cronoprogramma concordato con il GAL alta Valle d'Aosta, pena la revoca dei finanziamenti assegnati. Non saranno concesse proroghe.

Modalità di pagamento

I beneficiari devono pagare le fatture mediante bonifico bancario o postale, mediante assegno bancario o postale unicamente utilizzando il conto corrente indicato sulla domanda di aiuto.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari per ottenere l'erogazione del contributo devono essere quietanzate (ovvero devono contenere la dicitura "pagato" accompagnata dalla firma del creditore e dalla data in cui è stato effettuato il pagamento).

Ai fini della validità del pagamento, occorre presentare la seguente documentazione:

per pagamenti mediante bonifico bancario o postale: copia della ricevuta di bonifico e copia dell'estratto del conto corrente vidimato dalla banca o dalla posta dal quale si evinca la riscossione dell'importo in questione. In caso di bonifico effettuato in via telematica, è inoltre necessario presentare la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data, il numero della transazione eseguita (C.R.O.) e la descrizione della causale dell'operazione (il numero della fattura/ricevuta);

per pagamenti mediante assegno bancario o postale: copia dell'estratto del conto corrente vidimato dalla banca dal quale si evinca la riscossione dell'importo in questione nonché fotocopia dell'assegno su cui devono comparire l'indicazione "non trasferibile", il fornitore, la data e la causale del pagamento (il numero della fattura/ricevuta).

Non sono ammessi in nessun caso pagamenti effettuati in contanti, neanche per piccoli importi.

Pubblicità

Ogni azione informativa e pubblicitaria contiene oltre i loghi degli enti finanziatori (stato, regione ed Unione europea) i seguenti elementi:

- la bandiera europea corredata dalla seguente dicitura: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

- il logo di Leader.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini, ecc.), i manifesti, i siti web e le comunicazioni per via elettronica devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e l'emblema della Comunità, qualora vi figurino anche l'emblema nazionale o regionale. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'intervento in questione.

I siti web sul FEASR devono :

- menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

Per tutti gli interventi, con costo totale superiore a 50.000 €, al termine dei lavori dovrà essere apposta in modo fisso, e in posizione visibile, una targa recante una descrizione del progetto/dell'operazione, i loghi e le diciture del programma. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartello o della targa.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006.

Modificazioni al progetto

Qualunque modificazione al progetto, anche di lieve entità economica, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Gal alta Valle d'Aosta e, in ogni caso, non potrà comportare un aumento del contributo concesso.

Il GAL alta Valle d'Aosta autorizzerà unicamente le modificazioni finalizzate a rendere l'intervento più funzionale e coerente con gli obiettivi e le finalità della misura.

La richiesta di modificazione deve essere corredata da apposita documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modificazioni da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta.

Eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione delle modificazioni saranno a totale carico del beneficiario.

12) Presentazione della domanda di pagamento

Le domande di pagamento devono essere presentate all'autorità di gestione.

L'erogazione del contributo è effettuata in non più di tre tranches, con le seguenti modalità:

- un eventuale primo anticipo, nel limite massimo del 50% del contributo pubblico previsto, a seguito della trasmissione della dichiarazione di inizio dei lavori e di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa per un importo almeno pari al 110% della somma richiesta;
- un eventuale acconto nel corso di realizzazione del progetto a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
 1. fatture in originale, intestate al beneficiario e debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
 2. resoconto delle spese sostenute e stato di avanzamento dei lavori con raffronto con le fatture presentate;
- il saldo a conclusione del progetto a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
 1. relazione finale del progetto;
 2. fatture in originale, intestate al beneficiario e debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
 3. resoconto delle spese sostenute e stato finale dei lavori con raffronto con le fatture presentate;
 4. documentazione fotografica dell'intervento e/o dell'attività svolta;
 5. per investimenti strutturali:
 - a. documentazione comprovante la regolare esecuzione dell'intervento;
 - b. documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'intervento;
 - c. dichiarazione finale circa la conformità dell'intervento alle normative comunitarie, nazionali e regionali;
 6. per le attività promozionali: copia del materiale prodotto.

Per la riscossione del contributo il beneficiario deve disporre di un conto corrente bancario o postale sul quale dovranno essere effettuate **tutte** le operazioni di pagamento delle fatture.

13) Controlli

I beneficiari possono essere oggetto dei seguenti controlli:

controlli amministrativi: sono realizzati all'atto della presentazione della domanda di aiuto e di pagamento e concernono la conformità dell'intervento realizzato, la veridicità e la congruità della spesa sostenuta, l'affidabilità del richiedente, e ogni altro aspetto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale.

controlli in situ: sono realizzati nell'ambito dell'erogazione del contributo e riguardano la conformità dell'intervento realizzato e la veridicità della spesa sostenuta. In caso di controlli in situ, il beneficiario deve mettere a disposizione dei controllori tutta la documentazione inerente la realizzazione dell'intervento (elaborati progettuali, certificato di regolare esecuzione, fatture, attestazioni di pagamento, ecc.).

controlli ex-post: sono realizzati, a campione, per l'intero periodo di vincolo di destinazione pari a 10 anni per gli interventi strutturali e a 5 anni per gli altri interventi.

I controlli riguardano:

- la corrispondenza tra i beni e i servizi prodotti o acquistati e quelli descritti sul progetto esecutivo;
- la corrispondenza tra ogni giustificativo di spesa e la relativa voce di spesa ammessa;
- il rispetto della tempistica di realizzazione dell'operazione con il cronoprogramma;
- il rispetto della normativa in materia di pubblicità Reg. (CE) n. 1974/06 art. 58;
- il rispetto delle normative vigenti relativamente all'oggetto dell'investimento;
- la reale operatività e funzionalità del bene o servizio;
- il rispetto della normativa in materia di appalti e di affidamento di servizi;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione finanziata.

14) Obblighi del beneficiario

Ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05, i beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto del vincolo di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di 10 anni per gli interventi strutturali e di 5 anni per gli altri interventi.

Il mancato rispetto dei vincoli comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

15) Riduzioni ed esclusioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario non rispetti le prescrizioni previste nella Deliberazione della Giunta regionale della Valle d'Aosta n. 1683 del 17 agosto 2012 "Aggiornamento delle fattispecie di violazioni degli impegni previsti dalle misure dell'asse 3 del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Valle d'Aosta ai fini dell'applicazione delle sanzioni ed esclusioni, in recepimento delle disposizioni in materia definite dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.10346 del 13 maggio 2011 che modifica il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/09, e revoca delle precedenti disposizioni", e/o qualora violi le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dei relativi regolamenti applicativi e loro successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti (avvio del procedimento amministrativo ostativo) e dal regime sanzionatorio. Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011. A richiesta debitamente giustificata del beneficiario la Giunta regionale può autorizzare con proprio provvedimento, prima della scadenza del periodo di vincolo di cui al precedente paragrafo Vincoli successivi al pagamento, la donazione o cessione dei beni finanziati, ovvero il mutamento della

destinazione o dell'uso dichiarati, fatti salvi i vincoli di destinazione urbanistica ed il proseguimento degli impegni presi, qualora:

- a) sopravvengano gravi e comprovati motivi;
- b) la cessione favorisca la ricomposizione aziendale o il riordino fondiario;
- c) si tratti di donazione o cessione di beni immobili ad imprenditori agricoli regolarmente iscritti all'anagrafe delle aziende agricole di cui alla legge regionale 28 aprile 2003, n. 17.

In particolare le revoche, riduzioni o sanzioni scattano qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro il termine stabilito;
- realizzi opere difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni del PSR, del bando e dei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a tre anni nell'arco di durata del vincolo, fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli volontariamente il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre il GAL o l'autorità di gestione in grave errore;
- in tutti gli altri casi di grave violazione degli obblighi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria alla richiesta di contributo. Il recesso è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno, salvo nei casi previsti dall'articolo 3 del regolamento CE 65/2011. La relativa richiesta deve essere inoltrata mediante lettera raccomandata al GAL alta Valle d'Aosta e all'autorità di gestione e comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'art. 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 disciplina le cause di forza maggiore che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti. A titolo esemplificativo:

- il decesso del beneficiario,
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, etc.)
- le calamità naturali gravi che colpiscono la superficie agricola dell'azienda in misura rilevante e tale da non consentire la prosecuzione dell'attività.

Altre cause di forza maggiore possono essere valutate dall'organismo pagatore.

16) Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il segretario della comunità montana Grand Paradis, capofila amministrativo del GAL alta Valle d'Aosta, Alessandro Cama.

Il Responsabile del Procedimento per la fase di istruttoria della domanda di pagamento e di autorizzazione alla liquidazione è l'AdG, la quale invia l'elenco per la liquidazione all'organismo pagatore, AGEA .

Dalla ricezione della comunicazione dell'AdG, AGEA diviene responsabile del procedimento amministrativo di liquidazione. Il procedimento si intende avviato a seguito della presentazione della domanda di pagamento. La liquidazione dell'aiuto è da intendersi come comunicazione della chiusura del procedimento amministrativo della domanda di pagamento.

17) Clausola compromissoria

Al momento della presentazione della domanda di pagamento sarà sottoposta al beneficiario la possibilità di accettare la clausola compromissoria. L'accettazione della clausola comporta il ricorso, in alternativa ai giudizi ordinari, alla camera arbitrale o alla procedura di conciliazione, di cui al DM Mipaaf del 20 dicembre 2006 e ss.mm.ii., nell'eventualità dell'insorgere di controversie relative alla domanda di pagamento in cui è controparte l'organismo pagatore AGEA. Negli altri casi restano ferme le regole ordinarie.

18) Pubblicazione

Il bando sarà pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet delle comunità montane Grand Paradis www.cm-grandparadis.vda.it e Valdigne-Mont Blanc www.cm-valdigne.vda.it, all'albo pretorio dei comuni del GAL alta Valle d'Aosta e trasmesso ai soci del GAL.

19) Disposizioni finali

Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando, il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati.

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste dall'AGEA per la presentazione delle domande di aiuto nonché di anticipo, acconto e pagamento.

Villeneuve, 19 aprile 2013

Il responsabile del servizio segreteria
Alessandro Cama